

IL TECNICO LACUSTRE

“I playoff? Piano piano...
Ma ora arrivano
solo partite decisive”

NICOLA AGOSTINI

CASTELRIGONE – Undici punti in sei partite dopo il ritorno di Francesco Martinelli in panchina e il Castel Rigone ora ricomincia a credere nei playoff. Quattro le lunghezze che separano Capaccio e compagni dal quinto posto occupato dal Bastia mentre sono sette i punti di vantaggio sulla zona playout, un margine che lascia dormire sonni tranquilli. A nove giornate dalla fine del campionato dunque, classifica alla mano, le chances per raggiungere gli spareggi promozione potrebbero esserci ma il tecnico frena i facili entusiasmi. “Calma, guardiamo avanti – fa sapere Martinelli – ma continuiamo anche a guardarci alle spalle. La partita di domenica in questo senso sarà molto importante. Ci troveremo di fronte una Tiberis agguerrita come non mai. Sono convinto che il ritorno di Mancini in panchina non ha fatto che caricare l'ambiente. Sarà importante affrontare la gara con l'atteggiamento mentale giusto per evitare poi spiacevoli sorprese. Noi poi dovremo fare i conti con le assenze di Capaccio e Roscini squalificati”. Attacco da inventare, insomma, con il possibile innesto del giovane Segoloni o in alternativa largo alla coppia Amendola-Iacopelli. In difesa confermato Ferroni dopo l'ottima prova di domenica. Martinelli insomma si dice fiducioso: “La squadra ha dimostrato di aver ritrovato quella determinazione che avevamo perso quando decisi di rassegnare le dimissioni dopo la sconfitta di Torgiano. È questo che mi lascia ben sperare per il prosieguo del campionato. D'ora in avanti avremo tutti scontri decisivi. Affrontare formazioni come Gabelletta, Campitello e Massa Martana a questo punto della stagione diventa complicato. Per questo dico andiamo avanti di domenica in domenica e alla fine faremo i conti. Oggettivamente guardando la classifica dico che abbiamo il venti per cento di possibilità di centrare il quinto posto”. Immagino però abbiate ricominciato a parlare di playoff anche con la società. “Ad inizio stagione avevamo fissato un premio playoff. Ora però abbiamo deciso di aspettare le prossime due partite poi vedremo dove siamo”. Intanto il Castel Rigone giovedì 15 marzo sarà di scena allo stadio Artemio Franchi in un'amichevole di lusso contro la Fiorentina. “Sarà l'occasione buona per capire – afferma sorridendo Martinelli – se possiamo arrivare ai playoff o no. Se pareggiamo con la Fiorentina vuol dire che siamo da playoff”. Ma Toni chi lo marcherà? “Devo pensarci ma credo che lo affiderò a Riberti”. Per Mutu invece stai pensando a una gabbia? “Sì ma non penso che basterà. Ci vorrà anche il domatore”.



Francesco Martinelli, allenatore del Castelrigone, tornato in panchina da sei partite (www.settoncephotoagency.com)

IL TECNICO BIANCAZZURRO

“Guardiamoci in faccia
e tiriamoci fuori
Vogliamo la salvezza”

MONIA BOCCALI

UMBERTIDE – Ad Umbertide il compito di portare in salvo la squadra del presidente Patrizi viene di nuovo affidato a Luciano Mancini. Dopo il breve interludio della gestione Paffarini, il tecnico di Colle Umberto riprende il suo posto sulla panchina tifernate a 9 giornate dal termine, con i bianco-azzurri invischiati in piena zona playout, alla vigilia della delicata trasferta che attende l'Umbertide Tiberis al San Bartolomeo di Castelrigone. “La patata bollente torna di nuovo in mano a me – esordisce Mancini – e di questo sono contento. Ho iniziato in estate l'avventura con questo gruppo di ragazzi e nella prima parte della stagione abbiamo fatto bene. Ora il momento è difficile e non lo nascondiamo, ma quello che ho detto a tutti è che è arrivato il momento di smettere di parlare, guardarci negli occhi e tirarci fuori con le nostre forze da questa situazione. Ho molta fiducia nei miei giocatori, so che hanno i mezzi per risalire la classifica e riscattare una stagione che sta vivendo ora il suo momento peggiore”. Il primo passo verso la salvezza sarà tornare da Castelrigone con almeno un punto all'attivo, contro una formazione alla quale il ritorno in cabina di regia di Francesco Martinelli sembra aver giovato e molto, alla luce degli ultimi risultati ottenuti. “Speriamo che accada la stessa cosa all'Umbertide Tiberis. Intanto mi accontenterei di non avere la squadra decimata dagli infortuni come è spesso accaduto in questi mesi”. Rosa al completo in occasione del ritorno di Luciano Mancini, con l'eccezione dei fratelli Catoggio, mentre il Castelrigone dovrà sopportare alle assenze pesanti di Capaccio e Roscini. “Sarà comunque una gara difficilissima ed insidiosa. Certo, un risultato positivo riporterebbe entusiasmo nell'ambiente e qualche punticino in classifica”. Castelrigone, Semonte, Bastia e Pontevecchio, queste saranno le prossime avversarie dell'Umbertide Tiberis. “Non vinciamo da undici giornate e questo vuol dire che per strada abbiamo perso molti punti. Non possiamo permetterci il lusso di stare a guardare chi affrontiamo. Dobbiamo giocare al massimo ogni partita che ci attende da qui al termine del campionato”.

Quali sono le ragioni che hanno trascinato l'Umbertide Tiberis in una così delicata situazione di classifica? “I fattori sono diversi ed è inutile stare a distribuire le colpe. Abbiamo avuto numerosi infortuni, in alcune occasioni abbiamo perso pur non demeritando ed in seguito è subentrata una sorta di sfiducia che ha fatto perdere alla squadra quel piglio e quella personalità dimostrate in precedenza”. **Qual è la ricetta di Luciano Mancini?** “Fare gruppo, lavorare bene e crederci fino alla fine”.

Martinelli sfida Mancini
Il derby dei ripescatiEccellenza, domani c'è Castelrigone-Umbertide Tiberis
I due allenatori sono stati esonerati e poi richiamati

CASTELRIGONE IN CIFRE

11 I punti raccolti
con il rientro
di Martinelli

Il Castelrigone ha messo insieme 11 punti da quando Martinelli è tornato in panchina: tre vittorie (2-0 con Semonte e Nocera, 1-0 a Ellera), due pari e un solo ko.

-4 Il distacco
dalla zona
playoff

Il Castelrigone, ottavo in classifica a quota 35 punti, sogna ancora i playoff: i punti che lo separano dall'ultimo posto disponibile, occupato dal Bastia, sono solo quattro.



Luciano Mancini, tornato sulla panchina della Tiberis (Settonce)

TIBERIS IN NUMERI

11 Le gare
senza trovare
la vittoria

La Tiberis non vince da oltre tre mesi: l'ultimo successo in casa del Nocera (3-1) lo scorso 19 novembre. Poi la miseria di 5 pareggi e sei sconfitte.

3 Le partite
con Paffarini
alla guida

La Tiberis con Paffarini in panchina ha giocato appena 3 gare (2 punti): 0-0 in casa col Cannara, 0-0 a Trestina e il ko 1-3 in casa col Valfabbrica.

COPPA ITALIA - IL 28 FEBBRAIO

Bastia-Pontevecchio,
la finale a Umbertide

PERUGIA - Il Comitato Regionale Umbro ha ufficializzato la sede della prossima finale di Coppa Italia di Eccellenza che vedrà di fronte Pontevecchio e Bastia. Si giocherà mercoledì alle ore 20.30 ad Umbertide dopo l'indisponibilità del Pietro Barbetti di Gubbio che venerdì ospiterà il derby delle ombre di C2 in diretta su RaiSport Sat. Anche lo scorso anno il Morandi di Umbertide ospitò la finale di Coppa Italia con la Pontevecchio che si impose per 2-0 sul Nocera conquistando il pass per gli spareggi nazionali validi per un posto in serie D.

PRIMA CATEGORIA GIRONE A - L'ANTICIPO (15.15)

Cerbara-Pierantonio, fuori i secondi

Oggi c'è il derbyssimo altotiberino: in palio la piazza d'onore dietro al super Castello FC

ROBERTO GORINI

PERUGIA - Un derby, un derbyssimo, ma soprattutto un vero e proprio big-match tra due squadre che, staccate dal super Castello FC, si stanno contendendo a suon di gol e punti la seconda posizione del raggruppamento A della Prima categoria. Le protagoniste di oggi sono Cerbara e Pierantonio, appaiate entrambe al secondo posto a quota 33, al pari dei bianconeri del Lama. Oggi insomma i punti contano per davvero, contano doppio e sia dalle parti di Cerbara che da quelle di Pierantonio lo sanno benissimo. Per questo entrambi i tecnici hanno preparato la gara meticolosamente, a puntino, cercando di non tralasciare neanche il minimo dettaglio. Settimana di allenamenti intensi e all'insegna della massima concentrazione in vista di novanta minuti che possono risultare fondamentali per il resto della stagione. Fabrizio Fortuni perde il centrocampista

Mancini per squalifica e probabilmente inserirà Belardinelli dal 1' confermando per il resto la squadra che ha impattato a reti bianche in quel di Corciano.

Dall'altra parte invece Maurizio Valentini ritrova la disponibilità di Dorelli, reduce dalla squalifica, ed è quasi scontato che gli rimetterà sulle spalle la maglia numero tre con Pazzi che quindi dovrebbe tornare in panca.

Così in campo (ore 15.15):

CERBARA: Cerbella, Belardinelli, Bigotti, Rossi, Della Vedova, Puletti, Bogliari, Belardinelli, Pecorari, Brizzi, Comanducci. All. Fortuni

A disp.: Signorelli, Morvidoni, Pescari, Fiorucci, Dini, Braganti, Barna. All.: Fortuni.

PIERANTONIO: Marconi, Corsici, Dorelli, Bazzucchini, Nicchi, Ricci, Bianchi Vispi, Pecorelli, Palazzoli, Gambacorta. A disp.: Braconi, Quattarone, Grilli, Ligi, Pazzi, Arcelli, Tardocchi. All.: Valentini.

ARBITRO: Bizzarri di Foligno.

SERIE D GIRONE G

Poconi: “Narnese, cerco un'impresa”

Domani la sfida in casa della capolista Sibilla Cuma: “Attaccheremo nella tana del leone”

GIANLUCA ZINCI

NARNI – Guido Poconi ci scherza su a riguardo della trasferta di domani della sua Narnese in casa della capolista Sibilla Cuma. Senza Taddei, Stocchi, Guida, Scappito, il tecnico di Todi deve inventarsi la formazione, ma non teme il confronto: “Partiamo svantaggiati, dice Poconi – ma non possiamo di certo piangerci addosso. Andiamo a giocare contro uno squadrone, probabilmente destinato ad andare in C2, senza qualche giocatore importante. L'ho ripetuto ai giocatori, è qualche settimana che dobbiamo fare la conta degli assenti, ma cerchiamo di affrontare questa trasferta col piglio giusto. Se andiamo laggiù con l'intento di strappare uno zero a zero con un atteggiamento guardingo, è la volta che torniamo in Umbria con un pugno di mosche. Lì davanti loro sono molto bravi, e se gli lasciamo dall'inizio alla fine il boccino delle operazioni, finiamo per subire qualche gol”. Allora in campo per vincere? “Certo, con un atteggiamento spregiudicato. Solo facendo il pressing alto possiamo limitarli, cercare di fare possesso

palla, e di imbrigliarli in mezzo al campo”. In settimana Poconi ha provato a lungo la difesa piuttosto alta, invitando i suoi ad applicare spesso, anzi spessissimo la tattica del fuorigioco: “Dobbiamo cercare di restare corti, ben accorti e giocare su un fazzoletto. In questo modo possiamo innervosirli, portarli a sbagliare e ripartire in velocità”.

La Sibilla Cuma vola sulle ali dell'entusiasmo. Ha vinto a Scafati e domenica contro Conti e compagni sarà sostenuta dal pubblico delle grandi occasioni. In casa la media spettatori è di oltre 1.400 tifosi, e domani addirittura se ne annunciano molti di più: “Si giocherà sul sintetico, in un ambiente caldo, con poco meno di 2000 persone, con la recinzione attaccata al campo. Ci vorrà un'impresa per uscire indenni dalla tana del leone. La mia squadra però giocare con la giusta sfrontatezza, senza dover perdere nulla. Se facciamo risultato, sarà la nostra un'impresa titanica”. Poconi conta sulle geometrie di Conti, e sui guizzi di Gammaudoni. La difesa della Sibilla Cuma è composta da due centrali un po' lenti, e l'attaccante ex Chieti ed ex Fortis con le sue leve può colpire.

